

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 6 novembre 2025, n. 1004

Adesione della Regione Lazio all'Ecosistema digitale per la cultura "Ecomic" e avvio di una collaborazione, con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library del Ministero della cultura, per la realizzazione del progetto "LAZIO DIGITAL LIBRARY" piattaforma regionale per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale digitale attraverso l'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC, nell'ambito delle iniziative di co-design di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale, previste dalla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 3 "Turismo e cultura 4.0.", Investimento 1.1.4 del PNRR.

OGGETTO: Adesione della Regione Lazio all'Ecosistema digitale per la cultura "*Ecomic*" e avvio di una collaborazione, con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della cultura, per la realizzazione del progetto "*LAZIO DIGITAL LIBRARY*" *piattaforma regionale per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale digitale attraverso l'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC*, nell'ambito delle iniziative di co-design di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale, previste dalla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 3 "Turismo e cultura 4.0.", Investimento 1.1.4 del PNRR.

La GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale "e successive modifiche;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2025, n. 881 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Aggiornamento del bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 1173/2024, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11”.
- la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13 con cui è stato conferito al dott. Luca Fegatelli l’incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

VISTI altresì

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002 n. 137” ed in particolare l’art. 107, il quale prevede che il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono consentire la riproduzione dei beni culturali che abbiano in consegna, fatte salve le disposizioni in materia di diritto d’autore, e l’articolo 118, comma 1, che prevede che *“il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale”*;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- le Linee Guida nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio informativo pubblico che, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell’Amministrazione Digitale (art. 2, commi 2 e 4), forniscono a tutte le pubbliche amministrazioni, alle società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, le indicazioni per la valorizzazione del proprio patrimonio informativo;
- il Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) redatto dall’Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della cultura, nel seguito per brevità anche “ICDP-DL”

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 3 “Turismo e cultura 4.0.”, Investimento 1.1 del PNRR che prevede lo sviluppo di strategie e piattaforme digitali per la conservazione del patrimonio culturale;

CONSIDERATO che il programma di Investimento M1C3 – 1.1 è suddiviso 12 sub-investimenti fra cui:

- il sub-investimento M1C3 1.1.4: finalizzato alla creazione di I.PaC, ossia di un’infrastruttura tecnologica che offre servizi digitali avanzati, basati su tecnologie innovative orientate al Cloud che ospita, attraverso uno spazio dati, il patrimonio culturale digitalizzato e offre servizi tecnologici per arricchirlo e valorizzarlo nella logica della apertura a nuovi mercati e della API Economy;
- il sub-investimento M1C3 1.1.5 finalizzato alla digitalizzazione delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura, per incrementare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme

e moltiplicare così l'informazione culturale nel rispetto delle linee guida esposte nel Piano Nazionale di Digitalizzazione (PND);

TENUTO CONTO che

- nell'ambito del sub-investimento 1.1.5 la Regione Lazio riveste il ruolo di soggetto attuatore per la produzione, di circa 7 milioni di risorse digitali del patrimonio bibliografico regionale e di 600 riproduzioni digitali in 3D ed alta risoluzione dei beni scenografici appartenenti alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma;
- nell'ambito del sub-investimento M1C3 l'ICDP-DL cura la realizzazione dell'Ecosistema digitale per la cultura "*Ecomic*", con l'obiettivo di favorire la trasformazione digitale del settore fornendo, attraverso la piattaforma cloud I.PaC, servizi finalizzati a supportare l'intero ciclo di vita dei beni culturali digitali;
- lo sviluppo di I.PaC, rientra tra le azioni strategiche delineate nel Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, elaborato dall'ICDP-DL per accompagnare il processo di trasformazione digitale dei luoghi e delle istituzioni culturali;

CONSIDERATO che

- I.PaC si rivolge alle pubbliche amministrazioni che operano in ambito culturale, e primariamente agli Istituti Centrali del Ministero della Cultura e alle singole organizzazioni culturali che appartengono ai relativi domini, nonché alle Regioni, alle Province Autonome, agli Enti Locali, alle Università e agli Istituti della cultura;
- ICDP-DL promuove la stipula con gli Enti suindicati di Convenzioni, volte a definire la disciplina di base dell'adesione all'Ecosistema digitale del patrimonio culturale, al fine di contribuire alla sua costruzione, valorizzando le numerose realtà che afferiscono ai diversi domini;
- ICDP-DL, tramite dette Convenzioni intende sviluppare diverse ed innovative forme di cooperazione applicativa per condividere, con le Amministrazioni interessate, lo sviluppo di servizi abilitanti in grado di efficientare i processi e i modelli di gestione del patrimonio culturale digitale;

VISTO lo schema di Convenzione e l'unita scheda di adesione all'Ecosistema digitale per la cultura, Allegati sub 1) e sub 2) e parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, predisposti, dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della cultura, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 3 "Turismo e cultura 4.0.", Investimento 1.1 del PNRR;

CONSIDERATO che l'anzidetta Convenzione ha il fine di:

- contribuire alla costruzione di un "Ecosistema digitale del patrimonio culturale", ovvero di uno spazio nazionale della cultura in grado di ospitare in sicurezza tutto il patrimonio culturale digitale del Paese, consentendo a coloro che cooperano di mettere a disposizione il proprio patrimonio informativo, garantendo flessibilità nel modello di adesione e totale autonomia nella scelta di condivisione ed accesso dei beni culturali;
- valorizzare le numerose realtà che afferiscono ai diversi domini tramite un sistema di servizi di cooperazione applicativa pensati per potenziare funzionalmente e tecnologicamente i sistemi informativi del MiC, degli enti territoriali e degli istituti culturali in generale;
- promuovere e condividere lo sviluppo di servizi abilitanti ed efficientare i processi e i modelli di gestione del patrimonio culturale digitale;

RITENUTO d'interesse, per la Regione Lazio, aderire all'Ecosistema digitale per la cultura "*Ecomic*", attraverso la sottoscrizione della Convenzione e dell'unità scheda di adesione secondo gli schemi allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, Allegati sub 1) e sub 2), all'uopo predisposti dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della cultura, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 3 "Turismo e cultura 4.0.", Investimento 1.1 del PNRR;

CONSIDERATO che dall'adesione all'*Ecomic* deriva la possibilità di avviare, congiuntamente all'ICDP-DL, iniziative di co-design per la ricerca di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale digitale regionale volte in particolare a:

- rendere fruibili le risorse digitali prodotte in seno ai cantieri di digitalizzazione attivati nell'ambito del sub_investimento 1.1.5 del PNRR;
- supportare il recupero delle risorse digitali già disponibili negli archivi, nelle biblioteche e negli istituti culturali della Regione;
- favorire i processi di innovazione digitale in ambito culturale avvalendosi delle capacità di archiviazione e dei servizi avanzati erogati dall'ICDP-DL, tramite la piattaforma I.PaC;

CONSIDERATO che ICDP -DL e la Regione Lazio hanno a tale effetto individuato una idea progettuale innovativa per la valorizzazione del patrimonio culturale, "LAZIO DIGITAL LIBRARY", avente ad oggetto "la realizzazione di una piattaforma regionale per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale digitale attraverso l'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 laddove stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

VISTO altresì l'art. 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che sancisce il principio secondo cui la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti, volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune, non rientra nell'ambito di applicazione del Codice medesimo quando, prima di tutto, garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e di convergenza sinergica;

VISTO lo schema di Accordo di collaborazione istituzionale fra la Regione Lazio e l'ICDP-DL, Allegato sub 3) e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la realizzazione e l'implementazione del progetto LAZIO DIGITAL LIBRARY", per la realizzazione di una piattaforma regionale, per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale digitale attraverso l'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC.;

RILEVATO che con la sottoscrizione del suddetto Accordo di collaborazione la Regione Lazio, per la realizzazione del progetto "LAZIO DIGITAL LIBRARY" potrà usufruire delle risorse messe a disposizione dall'ICDP-DL nell'ambito del sub-investimento M1C3 1.1.5 del PNRR;

RITENUTO pertanto di avviare, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 3 "Turismo e cultura 4.0.", Investimento 1.1.4 del PNRR, la collaborazione con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library (ICDP-DL) del Ministero della cultura, finalizzata alla realizzazione del progetto "LAZIO DIGITAL LIBRARY" - *Realizzazione di una piattaforma regionale per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale digitale, attraverso l'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC*, mediante la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura secondo lo schema

di cui all'Allegato sub 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, volto all'implementazione dell'anzidetta idea progettuale da svilupparsi a seguito di una fase di progettazione, co-design e istituzione di un tavolo tecnico di confronto fra la Regione Lazio, l'ICDP-DL e gli eventuali soggetti terzi che saranno successivamente coinvolti per la relativa realizzazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. di aderire nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 3 "Turismo e cultura 4.0.", Investimento 1.1 del PNRR, all'Ecosistema digitale per la cultura, "Ecomic" attraverso la sottoscrizione della Convenzione e dell'unita scheda di adesione secondo gli schemi allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, Allegati sub 1) e sub 2), all'uopo predisposti dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library (ICDP-DL) del Ministero della Cultura;
2. di avviare, nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 3 "Turismo e cultura 4.0.", Investimento 1.1.4 del PNRR, la collaborazione con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library (ICDP-DL) del Ministero della cultura, finalizzata alla realizzazione del progetto "LAZIO DIGITAL LIBRARY" - *Realizzazione di una piattaforma regionale per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale digitale, attraverso l'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC*, mediante la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura secondo lo schema di cui all'Allegato sub 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile competente per materia, provvederà agli atti amministrativi conseguenti alla presente Deliberazione ivi compresa la sottoscrizione e l'esecuzione degli Accordi di cui ai punti 1 e 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).



Convenzione per l'adesione all'Ecosistema digitale per la cultura Ecomic

TRA

Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura (d'ora in avanti "ICDP-DL"), con sede in _____, C.F. _____, rappresentato da _____, in qualità di _____,

E

_____ (*l'Ente aderente*), con sede in _____, C.F. _____, rappresentata da _____, in qualità di _____

di seguito congiuntamente definite le "Parti",

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni recante "Istituzione del Ministero dei beni e delle attività culturali, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", d'ora in poi Ministero;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, art. 33 e 34, provvedimento abrogato dal D.P.C.M. del 14 marzo 2024, n.57, art. 24, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", che istituisce l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura (nel seguito, per brevità, anche solo "ICDP-DL");
- il decreto ministeriale 3 febbraio 2022, n. 46, capo I e IV, che regola l'organizzazione e il funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002 n. 137" ed in particolare l'art. 107 del Codice detto, per quanto di rilevanza per la presente Convenzione, il quale prevede che il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali possono consentire la riproduzione dei beni culturali che abbiano in consegna, fatte salve le disposizioni in materia di diritto d'autore, e l'articolo 118, comma 1, che prevede che "il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso



delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale”;

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- le Linee Guida nazionali per la Valorizzazione del Patrimonio informativo pubblico che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell’Amministrazione Digitale (art. 2, commi 2 e 4), forniscono a tutte le pubbliche amministrazioni, alle società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, le indicazioni per la valorizzazione del proprio patrimonio informativo;
- la Determinazione AGID n. 628/2021 avente ad oggetto “Adozione del Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione” (Regolamento AGID);
- la Determinazione n. 627 del 2021 AGID che ha adottato e pubblicato le “Linee Guida sull’infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati” ai sensi dell’articolo 50-ter, comma secondo del CAD;
- le “Linee Guida sulla acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni”, in attuazione degli obblighi previsti dagli articoli 68 e 69 del Codice dell’Amministrazione Digitale in materia di acquisizione di software, valutazione comparativa, rilascio in *open source*, riuso;
- il Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale (PND) redatto dall’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della cultura, adottato con determina n.12 del 30/06/2022;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 3 “Turismo e cultura 4.0.”, Investimento 1.1 del PNRR che prevede lo sviluppo di strategie e piattaforme digitali per la conservazione del patrimonio culturale.



PREMESSO CHE

- il Ministero della Cultura ricopre il ruolo di Soggetto Titolare e l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library dello stesso Ministero è stato individuato quale Soggetto attuatore dell'Investimento 1.1, M1C3 del PNRR, “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”;
- nell'ambito del suddetto programma di Investimento M1C3 – 1.1 ICDP-DL cura la realizzazione la creazione dell'Ecosistema digitale per la cultura “Ecomic”, con l'obiettivo di supportare la trasformazione digitale del settore fornendo servizi finalizzati a supportare l'intero ciclo di vita dei beni culturali digitali;
- l'investimento 1.1 – Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale, diviso in 12 sub-investimenti distinti per tipologia di servizi, nasce dalla constatazione che l'attuale frammentazione dei sistemi informativi e la carenza di competenze digitali limitino fortemente la transizione al digitale delle istituzioni culturali, l'accesso alle risorse digitali sul patrimonio culturale, nonché le opportunità per le imprese culturali/creative di utilizzare e riutilizzare le informazioni per i loro prodotti e servizi;
- la finalità ambiziosa dell'intero programma è quella di colmare i *gap* nella transizione digitale e massimizzare il potenziale di musei, archivi, biblioteche, soprintendenze, istituti e luoghi della cultura pubblici che conservano, tutelano, gestiscono e/o valorizzano beni culturali, anche tramite la creazione di una nuova infrastruttura digitale nazionale (Servizi abilitanti – 1.1.4) che raccolga, integri e conservi i dati relativi a tale patrimonio, rendendoli fruibili attraverso piattaforme innovative e differenziate;
- il sub-investimento M1C3 1.1.4 è finalizzato alla creazione di I.PaC, ossia di un'infrastruttura tecnologica che offre servizi digitali avanzati, basati su tecnologie innovative orientate al Cloud che ospita, attraverso uno spazio dati, il patrimonio culturale digitalizzato e offre servizi tecnologici per arricchirlo e valorizzarlo nella logica della apertura a nuovi mercati e della API *Economy*;
- il sub-investimento M1C3 1.1.5 è finalizzato alla digitalizzazione delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura, per incrementare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale nel rispetto delle linee guida espresse nel Piano Nazionale di Digitalizzazione (PND);
- il sub-investimento M1C3 1.1.12 è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali, volta a condividere toolkit per lo sviluppo e



- l'integrazione di servizi complementari; la piattaforma presenterà le proposte disponibili e aiuterà a diffondere iniziative ed eventi, dando accesso a un mercato di servizi ad alto valore aggiunto, da sostenere attraverso bandi di finanziamento dedicati a start-up e imprese culturali e creative;
- I.PaC, D.PaC e DPaaS si rivolgono alle pubbliche amministrazioni che operano in ambito culturale, e primariamente agli Istituti Centrali del Ministero della Cultura e alle singole organizzazioni culturali che appartengono ai relativi domini, nonché alle Regioni, alle Province Autonome, agli Enti Locali, alle Università e agli Istituti della cultura;
 - ICDP-DL ritiene di dover stipulare con gli Enti suindicati apposita Convenzione, volta a definire la disciplina di base dell'adesione all'Ecosistema digitale del patrimonio culturale, al fine di contribuire alla costruzione dell'Ecosistema" detto, valorizzare le numerose realtà che afferiscono ai diversi domini tramite un sistema di servizi di cooperazione applicativa e infine promuovere e condividere lo sviluppo di servizi abilitanti ed efficientare i processi e i modelli di gestione del patrimonio culturale digitale;
 - _____ (l'Ente aderente) ha manifestato interesse alla sottoscrizione di Convenzione avente la predetta funzione.

Definizioni

Ecomic: Ecosistema digitale per la cultura;

I.PaC: infrastruttura e servizi digitali per il Patrimonio Culturale;

D.PaC: piattaforma dedicata a supportare le campagne di digitalizzazione del patrimonio in accordo con il Piano Nazionale di Digitalizzazione;

DPaaS: piattaforma che offre a imprese e sviluppatori tecnologie abilitanti per lo sviluppo di prodotti innovativi basati sui dati del patrimonio;

Capofila o Soggetto Gestore: ICDP-DL, con il ruolo di soggetto delegato ad agire per l'espletamento delle attività volte alla gestione di Ecosistema digitale per la cultura;

Soggetti aderenti: Enti che aderiscono ai servizi di Ecomic attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione;

Tanto premesso e definito le Parti sopra indicate

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1



Oggetto e finalità della Convenzione

1. Con la presente Convenzione le Parti, a mezzo dei loro legali rappresentanti, disciplinano le modalità di adesione all'Ecosistema digitale per la cultura, al fine di:
 - a) contribuire alla costruzione di un "Ecosistema digitale del patrimonio culturale", ovvero di uno spazio nazionale della cultura in grado di ospitare in sicurezza tutto il patrimonio culturale digitale del Paese, consentendo a coloro che cooperano di mettere a disposizione il proprio patrimonio informativo, garantendo flessibilità nel modello di adesione e totale autonomia nella scelta di condivisione ed accesso dei beni culturali;
 - b) valorizzare le numerose realtà che afferiscono ai diversi domini tramite un sistema di servizi di cooperazione applicativa pensati per potenziare funzionalmente e tecnologicamente i sistemi informativi del MiC, degli enti territoriali e degli istituti culturali in generale;
 - c) promuovere e condividere lo sviluppo di servizi abilitanti ed efficientare i processi e i modelli di gestione del patrimonio culturale digitale.
2. Le funzioni da esercitare in comune per il raggiungimento delle finalità della presente Convenzione consistono nelle attività necessarie a garantire l'avvio e il corretto funzionamento dell'Ecosistema digitale per la cultura, nei limiti delle rispettive competenze e nel rispetto degli impegni assunti dalle Parti attraverso l'adesione alla presente Convenzione.
3. La collaborazione fra le Parti avrà ad oggetto, più specificamente, le attività, i servizi ed i momenti di cooperazione individuati nella specifica Scheda di adesione relativa ai servizi Ecomic (e relativa documentazione annessa), allegata al presente atto.

Art. 2

Soggetto aderente: dichiarazioni di base

1. _____ (*l'Ente aderente*), ai fini della realizzazione delle attività, servizi e progettualità previste dalla specifica Scheda di adesione (e relativa documentazione annessa), allegata alla presente Convenzione, dà atto di:
 - a) essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali – sia tecniche che amministrative – idonee a garantire la realizzazione delle attività e progettualità proposte;
 - a) aver adottato misure volte a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, come disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046



e dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione.

Art. 3

Durata della Convenzione

1. Il rapporto di collaborazione oggetto della presente Convenzione avrà una durata complessiva di tre anni e sarà suddiviso in due fasi.
 - a) la prima fase avrà durata dalla sottoscrizione della Convenzione fino al 30 giugno 2026, coincidente con la scadenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - b) la seconda fase avrà inizio alla conclusione della prima fase e proseguirà fino allo scadere del triennio suindicato.
2. Al termine dei primi tre anni, su accordo fra le Parti, il rapporto di collaborazione potrà essere rinnovato per successivi periodi ciascuno di durata triennale.
3. In ogni caso le Parti - con preavviso di almeno tre mesi - potranno recedere dal rapporto costituito con la Convenzione medesima qualora, secondo il giudizio di ciascuna Parte, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della Convenzione detta o ne rendano impossibile o inopportuna la prosecuzione del rapporto.
4. ICDP-DL, nei limiti delle proprie attribuzioni e nel rispetto degli ambiti di competenza di _____ (*l'Ente aderente*), curerà il compimento dei progetti e delle attività ancora aperte alla data di cessazione del rapporto, in conformità alle previsioni di cui al presente atto.

Art. 4

Impegni delle Parti

1. _____ (*l'Ente aderente*) prende atto ed accetta che l'ICDP-DL eserciterà la funzione di Soggetto Gestore di Ecomic. In tale veste, ICDP-DL assumerà - occorrendo, alla stregua di soggetto a ciò delegato, attraverso la presente Convenzione, da _____ (*l'Ente aderente*) - tutti i provvedimenti ritenuti necessari per l'organizzazione e la gestione delle attività connesse alla realizzazione dell'Ecosistema Digitale per la cultura.
2. ICDP-DL, in particolare, svolgerà i seguenti compiti e funzioni:
 - a) governo e gestione di Ecomic, coerentemente con le priorità strategiche definite nella Convenzione;
 - b) supporto tecnico e organizzativo agli enti aderenti a Ecomic;
 - c) promozione e condivisione dello sviluppo dei servizi disponibili;



- d) raccolta di risorse attraverso la costituzione di partenariati, sponsorship e adesione a bandi per accedere a finanziamenti pubblici.
3. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione della presente Convenzione e in conformità alla specifica Scheda di adesione relativa ai servizi Ecomic (e relativa documentazione annessa) allegata al presente atto, allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza, tenendo informata l'altra Parte sulle attività effettivamente poste in essere.
 4. Le Parti sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di spettanza, ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto della tempistica concordata.
 5. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.
 6. Le Parti si impegnano, durante l'esecuzione della presente Convenzione, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e dichiarano altresì che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.
 7. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nella presente Convenzione.
 8. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi;
 - c) eseguire le attività di monitoraggio utili a procedere alla verifica del programma degli interventi secondo la governance delle attività oggetto della presente Convenzione così come descritta negli allegati;
 - d) attivare, nell'ambito e nei limiti delle rispettive competenze, tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi.
 9. Il Soggetto Gestore provvede agli adempimenti di sua spettanza necessari per l'organizzazione e la gestione delle attività volte alla costituzione e al mantenimento operativo di Ecomic.
 10. ICDP-DL potrà organizzare e gestire le attività oggetto della presente Convenzione a mezzo di propri uffici e di società o enti strumentali partecipati e/o altri enti od operatori economici, oppure



anche tramite partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato, sempre nel rispetto delle normative vigenti in materia di scelta dei fornitori o partner operativi.

11. Gli accordi (negoziali e non) con i soggetti che dovranno svolgere le attività gestorie ed operative di Ecomic verranno sottoscritti dall'ICDP-DL. _____ (*l'Ente aderente*), per quanto di sua competenza, si impegna a prestare la massima collaborazione in ordine alla regolare e positiva attuazione degli accordi detti.
12. In caso di inerzia ingiustificata nell'adempimento delle funzioni attribuite a ciascuna Parte, la Parte non inadempiente inviterà per iscritto (via PEC) l'altra Parte a provvedere rispetto a quanto dovuto entro 15 giorni (o più, a seconda delle occorrenze), indicando esattamente la funzione che ritiene non espletata.

Art. 5

Contributi e oneri finanziari

1. I contributi a carico dei Soggetti aderenti per la fruizione dei servizi resi disponibili attraverso Ecomic sono definiti in funzione delle due fasi previste al precedente art. 3, comma 1. In particolare:
 - a) nella prima fase, non sarà prevista alcuna contribuzione a carico dei Soggetti aderenti;
 - b) per la seconda fase, il Soggetto Gestore può introdurre contributi per servizi inizialmente resi gratuitamente, stabiliti secondo parametri di convenienza ed economicità rispetto al mercato, eventualmente esplicitati all'interno delle specifiche Schede di adesione in base alla natura dei Soggetti aderenti nonché alle relative modalità di cooperazione.
2. I contributi sopra indicati alla lettera b) sono determinati dal Soggetto Gestore, ma non saranno esigibili se non a seguito di espressa accettazione degli stessi da parte del Soggetto aderente. L'eventuale non accettazione di tali contributi comporterà la non attivazione o la cessazione del rapporto relativamente ai servizi a cui i contributi detti si riferiscono.

Art. 6

Comitato degli Stakeholder e Gruppi di Lavoro

1. Verrà istituito dall'ICDP-DL un Comitato degli Stakeholder, composto dai rappresentanti dei Soggetti aderenti alla Comunità Ecomic, che avrà il compito di supportare l'ICDP-DL nel definire le priorità strategiche della Comunità medesima nel suo complesso.



2. Saranno devolute al Comitato degli Stakeholder:
 - a) l'individuazione delle priorità strategiche della Comunità nonché delle scelte di gestione e funzionamento della medesima;
 - b) la rappresentanza della Comunità in contesti politici, culturali e sociali rilevanti, promuovendo i suoi valori e obiettivi.
3. Il Comitato è responsabile della gestione operativa della Comunità e della promozione di un processo di co-specializzazione tra i Soggetti aderenti alla Comunità, elemento ritenuto chiave per erogare prodotti/servizi di qualità in modo collaborativo.
4. Su proposta del Comitato degli Stakeholder potranno essere istituiti Gruppi di lavoro con il compito di svolgere le attività di coordinamento operativo e di monitoraggio esecutivo delle attività afferenti allo sviluppo di nuovi servizi da inserire nel Catalogo a disposizione della Comunità Ecomic.

Art. 7

Proprietà dei dati e riservatezza

1. L'Ente Aderente mantiene la proprietà dei dati del patrimonio culturale eventualmente conferiti nel corso dell'iniziativa, assicurando l'assenza di violazioni dei diritti di terzi. ICDP-DL si impegna ad utilizzare tali dati esclusivamente per le finalità previste e a tutelarne la riservatezza.
2. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica (per quanto concerne le attività svolte internamente da ICDP-DL), economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione della presente Convenzione o, comunque, in relazione a essa, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione.
3. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione della presente Convenzione. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
4. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, della presente Convenzione.
5. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o



collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

6. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di cui all'art. 5 del GDPR e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente Convenzione. Tali dati saranno trattati dalle Parti mediante sistemi cartacei e/o automatizzati ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.

Art. 8

Monitoraggio e valutazione

1. In disparte le attività di interlocuzione fra le Parti di natura tecnica, operativa ed amministrativa necessarie per l'attuazione delle presente Convenzione, il Soggetto Gestore si impegna a monitorare l'andamento dei servizi ed a presentare, con cadenza semestrale, apposita relazione generale nella quale saranno indicati nel dettaglio gli Enti aderenti ed i servizi offerti con annesse tutte le informazioni utili per verificare le attività previste nella presente Convenzione e negli eventuali accordi aggiuntivi sottoscritti.

Art. 9

Controversie e contenziosi

1. Per eventuali controversie in merito all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia della presente Convenzione le Parti concordano di pervenire ad una risoluzione amichevole ed a tal fine si impegnano ad esperire un tentativo di conciliazione in via informale ed amministrativa.
2. Nel caso in cui non si riesca a pervenire ad una risoluzione amichevole, qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione e degli Accordi o Convenzioni alla stessa allegati sarà di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 10

Recesso e risoluzione

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la Convenzione medesima qualora, secondo il giudizio di ciascuna Parte, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della Convenzione detta, tali da rendere impossibile o inopportuna la prosecuzione del rapporto.
2. Il recesso dovrà essere comunicato a mezzo PEC con preavviso di almeno tre mesi.



3. In caso di recesso dell'Ente aderente, lo stesso resta comunque tenuto al pagamento delle quote dei contributi di riferimento (laddove previsti) calcolate in ragione del momento di efficacia del recesso comunicato.

Art. 11

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita delle attività oggetto della presente Convenzione, tutte le comunicazioni devono avvenire per il tramite del domicilio digitale delle Parti ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera n-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - a) Convenzione: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale certificata (PEC) del documento firmato digitalmente dalle Parti;
 - b) Comunicazioni ordinarie: quando non diversamente stabilito, invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Art. 12

Norme applicabili

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di Convenzioni, nonché, dai principi generali del Codice civile.
2. Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto dalle Parti con firma digitale per accettazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale), nel rispetto dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241.
3. La presente Convenzione diventa efficace a partire dalla sottoscrizione della prima Scheda di adesione relativa ai servizi Ecomic.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Soggetto Gestore

Dott./Dott.ssa ____

Per l'Ente aderente _____

Dott./Dott.ssa ____



Scheda di adesione all'infrastruttura I.PaC

PREMESSA

- il Ministero della Cultura ricopre il ruolo di Soggetto Titolare e l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library dello stesso Ministero è stato individuato quale Soggetto attuatore dell'Investimento 1.1, M1C3 del PNRR;
- il progetto di realizzazione di I.PaC (Infrastruttura e servizi digitali per il Patrimonio Culturale) si colloca tra le iniziative per la modernizzazione, valorizzazione e digitalizzazione del Paese incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, più specificamente, nell'ambito della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 3 – Turismo e cultura 4.0, Misura 1. Patrimonio culturale per la prossima generazione, Investimento 1.1 – Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale;
- l'investimento 1.1 – Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale, diviso in 12 sub-investimenti distinti per tipologia di servizi, nasce dalla constatazione che l'attuale frammentazione dei sistemi informativi e la carenza di competenze digitali limitino fortemente la transizione al digitale delle istituzioni culturali, l'accesso alle risorse digitali sul patrimonio culturale, nonché le opportunità per le imprese culturali/creative di utilizzare e riutilizzare le informazioni per i loro prodotti e servizi;
- la finalità ambiziosa dell'intero programma è quella di colmare i *gap* nella transizione digitale e massimizzare il potenziale di musei, archivi, biblioteche, soprintendenze, istituti e luoghi della cultura pubblici che conservano, tutelano, gestiscono e/o valorizzano beni culturali, anche tramite la creazione di una nuova infrastruttura digitale nazionale (Servizi abilitanti – 1.1.4) che raccolga, integri e conservi i dati relativi a tale patrimonio, rendendoli fruibili attraverso piattaforme innovative e differenziate;
- il sub-investimento M1C3 1.1.4 è finalizzato alla creazione di I.PaC, ossia di un'infrastruttura tecnologica che offre servizi digitali avanzati, basati su tecnologie innovative orientate al Cloud che ospita, attraverso uno spazio dati, il patrimonio culturale digitalizzato e offre servizi tecnologici per arricchirlo e valorizzarlo nella logica della apertura a nuovi mercati e della API *Economy*;
- lo sviluppo di I.PaC, rientra tra le azioni strategiche delineate nel Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, elaborato dalla Digital Library – Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale del Ministero della Cultura per accompagnare il processo di trasformazione digitale dei luoghi e delle istituzioni culturali;



- I.PaC si rivolge alle pubbliche amministrazioni che operano in ambito culturale, e primariamente agli Istituti Centrali del Ministero della Cultura e alle singole organizzazioni culturali che appartengono ai relativi domini, nonché alle Regioni, alle Province Autonome, agli Enti Locali, alle Università e agli Istituti della cultura;
- Le principali funzionalità offerte da I.PaC - tramite il Soggetto Gestore - ai Soggetti aderenti sono:
 - a) raccolta in uno spazio sicuro delle risorse digitali proprie o di terze parti: le istituzioni possono avvalersi di I.PaC per conservare in modo sicuro le loro risorse digitali, garantendo la protezione e l'integrità dei dati;
 - b) ottenimento di servizi avanzati per il processamento delle proprie risorse digitali: I.PaC mette a disposizione strumenti avanzati per il trattamento e l'elaborazione delle risorse digitali, basate anche sull'uso di servizi di intelligenza artificiale, migliorando in tal modo l'efficienza e la qualità dei contenuti;
 - c) ottenimento di servizi avanzati per l'esposizione delle proprie risorse digitali: le risorse digitali possono essere esposte e rese accessibili attraverso servizi standard (API) e *Player* dedicati, integrabili nelle piattaforme dei Soggetti aderenti, aumentando la visibilità e l'accessibilità;
 - d) utilizzo di *Widget* per la gestione facilitata delle proprie risorse digitali: I.PaC fornisce *widget* intuitivi per semplificare la gestione delle risorse, riducendo il tempo e lo sforzo necessari per operazioni comuni;
 - e) condivisione delle proprie risorse digitali o dei riferimenti per il raggiungimento delle stesse in sistemi esterni a I.PaC: le istituzioni possono condividere facilmente le loro risorse digitali o i relativi riferimenti, favorendo la collaborazione e l'interoperabilità con altri sistemi;
 - f) accesso alle risorse digitali messe a disposizione da terze parti: gli utenti di I.PaC possono accedere a un vasto patrimonio culturale digitalizzato rese disponibili da altre istituzioni, arricchendo le proprie collezioni e ricerche;
 - g) accesso ai grafi di conoscenza di dominio e cross-dominio e alle loro relazioni: I.PaC offre l'accesso a grafi di conoscenza che collegano informazioni provenienti da uno o più domini disciplinari, facilitando la scoperta di nuove connessioni e approfondimenti;
 - h) arricchimento dei grafi di conoscenza di dominio: le istituzioni possono contribuire all'arricchimento dei grafi di conoscenza, aggiungendo nuove informazioni e migliorando la qualità e la completezza dei dati disponibili.



- Il Catalogo dei servizi è lo strumento attraverso il quale I.PaC metterà a disposizione i propri servizi abilitanti per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, come definiti all'interno dell'Allegato 2, nei confronti dei sistemi e dei Soggetti aderenti.
- A seguito della sottoscrizione della presente Scheda di adesione e del completamento dell'adesione tecnica a I.PaC, ogni sistema potrà usufruire dei servizi offerti, suddivisi nelle seguenti macroaree:
 - a) conferimento asset a I.PaC: (*Storage*);
 - b) gestione e processamento Asset Digitali: sistema integrato tramite API standard e strumenti per la gestione, l'elaborazione e la presentazione delle risorse digitali conferite;
 - c) grafi di conoscenza di dominio e cross-dominio, ovvero servizi che permettono di interrogare e ottenere informazioni dai grafi che collegano diversi domini di conoscenza;
 - d) monitoraggio e gestione dei servizi attività.

Tutto ciò premesso l'Ente aderente _____, con sede in _____, C.F. _____, _____, rappresentato dal/dalla sottoscritto/a _____, nato/a _____, il ____ / ____ / _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ (____) in via _____ n. _____, CAP _____, in qualità di _____

È CONSAPEVOLE CHE

1. L'adesione di cui alla presente scheda ha validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e per un periodo massimo di tre anni, comunque non oltre la durata della Convenzione cui la scheda è allegata.
2. I contributi per la fruizione dei servizi resi disponibili attraverso l'infrastruttura I.PaC a carico dei Soggetti aderenti sono definiti in funzione delle due fasi previste all'articolo 3, comma 1 della Convenzione generale Ecomic. In particolare:
 - nella prima fase, non sarà prevista alcuna contribuzione a carico dei Soggetti aderenti;
 - per la seconda fase, il Soggetto Gestore può introdurre contributi per servizi inizialmente resi gratuitamente, determinati in funzione dello spazio di storage complessivo conferito dopo il mese di giugno 2026, con esclusione delle risorse digitali acquisite nell'ambito dei progetti PNRR – siano esse di nuova produzione, recuperate o conferite mediante



cooperazione applicativa tra sistemi. Tali contributi saranno stabiliti secondo criteri di convenienza ed economicità rispetto al mercato, secondo la seguente articolazione:

- a) fino a 200 TB di *storage* complessivo: nessun contributo richiesto; la disponibilità di *storage* pari a 200 TB sarà garantita per i primi 2 (due) anni di servizio, successivamente, sarà rimodulata sulla base dello spazio effettivamente utilizzato;
 - b) oltre 200 TB di *storage* complessivo: verranno stabilite delle quote annuali in ristoro ai costi di servizio effettivamente sostenuti da ICDP-DL.
3. I contributi di cui alla lettera b del precedente comma 2 saranno versati sulla base di quote annuali destinate a coprire non solo lo spazio di archiviazione, ma anche la gestione e la manutenzione delle correlate componenti di servizio rese disponibili attraverso I.PaC.
 4. Nel caso in cui la cooperazione con l'infrastruttura I.PaC avvenga mediante sistemi federati, i contributi di cui ai precedenti commi non sono previsti.
 5. Le risorse digitali generate nell'ambito dell'investimento M1C3 1.1.5, "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale", non saranno considerate ai fini del calcolo della soglia dimensionale per i servizi di conferimento degli asset.
 6. Tutti i contributi sopra indicati sono determinati dal Soggetto Gestore, ma non saranno esigibili se non a seguito di espressa accettazione degli stessi da parte dell'Ente aderente. L'eventuale non accettazione di tali contributi comporterà la non attivazione o la cessazione del rapporto relativamente ai servizi a cui i contributi detti si riferiscono.
 7. Per quanto concerne l'attivazione di nuovi servizi e/o per la realizzazione di adattamenti o configurazioni a servizi esistenti, si precisa che il contributo economico verrà determinato solo a valle della valutazione di fattibilità e congruenza svolta dal Soggetto gestore. Tale contributo dovrà essere oggetto di specifica accettazione da parte del Soggetto richiedente.

Tutto ciò considerato, l'Ente aderente _____

**INTENDE ADERIRE ALL'INFRASTRUTTURA I.PAC IN CONFORMITA' CON
QUANTO PREVISTO DALLE LINEE GUIDA DI CUI ALL'ALLEGATO 1 CON I
SEGUENTI SISTEMI**

[Inserire nella [Tabella 1](#), per ciascuna modalità di adesione, il numero di sistemi con cui l'ente intende aderire all'infrastrutture I.PaC]



Tabella 1. Numero e modalità di adesione a I.PaC dei sistemi aderenti

Numero	Modalità di adesione
—	SISTEMI INTEGRATI Sistemi informativi (prevalentemente, ma non esclusivamente, sistemi di produzione dei dati) che, avendo integrato i servizi di <i>Digital Asset Management</i> della infrastruttura, condividono con essa nativamente il ciclo di vita delle risorse digitali. Tali sistemi possono conferire i metadati sia massivamente attraverso formati di scambio standard, sia puntualmente attraverso i servizi di cooperazione con i Grafi di conoscenza.
—	SISTEMI FEDERATI Sistemi informativi (prevalentemente, ma non esclusivamente, sistemi di produzione dei dati) in grado di esporre in modo stabile le risorse digitali mediante protocolli standard, condividendone con l'infrastruttura i soli metadati descrittivi. Tali sistemi possono conferire i metadati sia massivamente attraverso formati di scambio standard, sia puntualmente attraverso i servizi di cooperazione con i Grafi di conoscenza.
—	SISTEMI VERSANTI Sistemi che conferiscono all'infrastruttura risorse digitali congiuntamente ai relativi metadati descrittivi. I dati sono pubblicati nel rispetto dei profili di protezione e visibilità stabiliti in fase di adesione del sistema alla infrastruttura I.PaC.
—	SISTEMI DI ACCESSO Sistemi informativi che espongono servizi di accesso che fanno uso di risorse recuperate anche dai Grafi di conoscenza di I.PaC.

**AI FINI DELL'ADESIONE ALL'INFRASTRUTTURA IPAC INTENDE ATTIVARE I
SEGUENTI SERVIZI DAL CATALOGO DI CUI ALL'ALLEGATO 2**

Form D1

Sistema aderente: *[Inserire la denominazione del sistema che si desidera integrare]*

Servizi abilitanti disponibili per i SISTEMI INTEGRATI

Inserire una "X" nella cella corrispondente al servizio di secondo livello che si desidera attivare:

1. CONFERIMENTO ASSET	
X	1.1. <i>Ingestion</i> massiva di uno o più pacchetti di contenuto
X	1.2. Conferimento puntuale di una risorsa digitale
2. GESTIONE E PROCESSAMENTO ASSET DIGITALI	



X	2.1. Funzioni di <i>Digital Asset Management (DAM)</i>
X	2.2. <i>Content processing</i>
X	2.3. <i>Content processing</i> avanzato
X	2.4. <i>Media player</i>
X	2.5. <i>Media streaming server</i>
X	A. SaaS – Teca Multimediale
3. GRAFI DI CONOSCENZA DI DOMINIO	
X	3.1. Interrogazione
X	3.2. Recupero
X	3.3. Scrittura
X	3.4. Notifiche
4. GRAFI DI CONOSCENZA CROSS-DOMINIO	
X	4.1. Interrogazione
X	4.2. Recupero
X	4.3. Notifiche

Livelli di cooperazione con Grafi di conoscenza

[Inserire una “X” nella cella corrispondente al livello di cooperazione richiesto]

X	LIVELLO 1
	LIVELLO 2

Form D2

Sistema aderente: [Inserire la denominazione del sistema che si desidera federare]

Servizi abilitanti disponibili per i SISTEMI FEDERATI

[Inserire una “X” nella cella corrispondente al servizio di secondo livello che si desidera attivare]

1. CONFERIMENTO ASSET	
	1.1. <i>Ingestion</i> massiva di uno o più pacchetti di contenuto
2. GESTIONE E PROCESSAMENTO ASSET DIGITALI	
	2.3. <i>Content processing</i> avanzato
3. GRAFI DI CONOSCENZA DI DOMINIO	
	3.1. Interrogazione



	3.2. Recupero
	3.3. Scrittura
	3.4. Notifiche
4. GRAFI DI CONOSCENZA CROSS-DOMINIO	
	4.1 Interrogazione
	4.2 Recupero
	4.3 Notifiche

Livelli di cooperazione con Grafi di conoscenza

[Inserire una "X" nella cella corrispondente al livello di cooperazione richiesto]

	LIVELLO 1
	LIVELLO 2

Form D3

Sistema aderente: [Inserire la denominazione del sistema versante]

Servizi abilitanti disponibili per i SISTEMI VERSANTI

[Inserire una "X" nella cella corrispondente al servizio di secondo livello che si desidera attivare]

1. CONFERIMENTO ASSET	
	1.1. <i>Ingestion</i> massiva di uno o più pacchetti di contenuto
	1.2. Conferimento puntuale di una risorsa digitale

Form D4

Sistema aderente: [Inserire la denominazione del sistema di accesso]

Servizi abilitanti disponibili per i SISTEMI DI ACCESSO

[Inserire una "X" nella cella corrispondente al servizio di secondo livello che si desidera attivare]

3. GRAFI DI CONOSCENZA DI DOMINIO	
	3.1. Interrogazione
	3.2. Recupero
	3.4. Notifiche
4. GRAFI DI CONOSCENZA CROSS-DOMINIO	



	4.1. Interrogazione
	4.2. Recupero
	4.3. Notifiche

Livelli di cooperazione con Grafi di conoscenza

[Inserire una "X" nella cella corrispondente al livello di cooperazione richiesto]

	LIVELLO 1
--	-----------

Letto, confermato e sottoscritto

Dott./Dott.ssa ____

(documento firmato digitalmente ai sensi del

D.Lgs. 82/2005)



ACCORDO DI COLLABORAZIONE

N. 02

NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DI CO-DESIGN DI SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

TRA

Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura (d'ora in avanti "ICDP-DL"), in Via di San Michele n. 18 – Roma, C.F. 96452070582, rappresentato dal dott. Giuliano Romalli, in qualità di Direttore,

E

_____ (la Regione aderente, d'ora in avanti Soggetto Partner) con sede in _____, C.F. _____, rappresentata da _____, in qualità di _____

di seguito congiuntamente definite le "Parti",

PREMESSO CHE

1. I prodotti e servizi innovativi oggetto delle iniziative di co-design disciplinate dal presente accordo rientrano nel processo di realizzazione dell'investimento M1C3 1.1. "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" del PNRR;
2. ICDP -DL e la Regione Lazio hanno a tale effetto individuato una Idea progettuale innovativa per la valorizzazione del patrimonio culturale, "LAZIO DIGITAL LIBRARY", avente ad oggetto *"la realizzazione di una piattaforma regionale per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale digitale attraverso l'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC"*.
3. L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge.
4. Lo stesso Codice dei contratti pubblici, adottato con il D.Lgs. n. 36 del 2023, stabilisce, all'art. 7, che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice medesimo



quando, prima di tutto, garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e di convergenza sinergica.

5. Le Parti suindicate, entrambe P.A., intendono quindi concludere Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, coerente con le finalità, le caratteristiche e le condizioni suindicate, avente ad oggetto attività di interesse comune da svolgersi in assenza di qualsiasi forma di remunerazione (non potendosi intendere come forma di remunerazione i movimenti finanziari, appresso previsti, aventi esclusiva funzione di ristoro delle spese sostenute, senza quindi interferenza con gli interessi ed i principi tutelati dalla disciplina di legge in tema di contratti pubblici).

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SOLUZIONE INNOVATIVA BASATA SUI DATI DEL PATRIMONIO CULTURALE

N. XX

Art. 1

Oggetto dell'Accordo

1. Oggetto del presente Accordo è la disciplina della collaborazione fra le Parti finalizzata all'implementazione dell'Idea progettuale indicata in premessa (nel prosieguo anche soltanto "Soluzione", denominata "LAZIO DIGITAL LIBRARY", avente ad oggetto *"la realizzazione di una piattaforma regionale per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale digitale attraverso l'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC"*, sviluppata a seguito di una fase di progettazione, *co-design* e tavolo tecnico di confronto fra le Parti medesime.

Art. 2

Durata del presente Accordo

1. L'Accordo decorre dalla sottoscrizione e ha la durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività previste dal programma, comunque non oltre il 30 giugno 2026.
2. Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate entro 2 mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.



3. Ogni eventuale modifica dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti, mediante atto aggiuntivo, da definirsi per iscritto, ed entrerà in vigore solo dopo la sottoscrizione di entrambe le Parti del suddetto atto aggiuntivo.
4. Le parti stimano che la Fase di implementazione e disseminazione della soluzione avrà una durata stimata di cinque mesi.

Art. 3

Impegni delle Parti

1. ICDP-DL si impegna a:

- garantire il coordinamento istituzionale delle attività di *co-design* e progettazione, facilitando la collaborazione tra il Soggetto Partner e gli eventuali soggetti terzi che saranno successivamente coinvolti per la relativa realizzazione;
- elaborare ed approvare, congiuntamente al Soggetto Partner, il Piano Operativo (conforme allo schema sub Allegato 1 unito al presente atto) per l'attuazione del presente Accordo;
- mettere a disposizione le risorse finanziarie di cui all'art. 4 del presente Accordo di collaborazione.
- effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali; vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/2021.
- collaborare con il Soggetto Aderente per lo svolgimento delle attività previste, in linea con quanto stabilito dal presente Accordo.

2. Il Soggetto Partner si impegna a:

- Garantire il corretto svolgimento di tutte le attività previste per la Fase di implementazione e disseminazione della soluzione e, in particolare:



1. Procedere con la attivazione sperimentale della Soluzione garantendo l'integrazione con i sistemi informatici di proprietà.
 2. Svolgere le attività di implementazione, collaudo, verifica e monitoraggio della Soluzione.
 3. Collaborare nella definizione e attuazione di piani per valorizzazione e adozione della Soluzione, anche attraverso iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione.
 4. Rendere fruibile la Soluzione anche attraverso le piattaforme informatiche sviluppate da Digital Library.
3. Le Parti di impegnano a:
- contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra Parte sulle attività effettuate;
 - garantire la corretta realizzazione delle attività di spettanza ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata;
 - eseguire le attività oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo adottato dall'Amministrazione titolare di interventi PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR;
 - garantire la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali ed europei preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione;
 - facilitare gli eventuali controlli in loco, effettuati dall'Ispettorato Generale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione delle attività oggetto del presente Accordo, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa nazionale ed europea applicabile;
 - adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;



- rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte;
- durante l'esecuzione del presente Accordo, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali;
- nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente Accordo. A tal fine, le Parti convengono che il rispetto della tempistica per l'attuazione dell'Intervento costituisce elemento prioritario ed essenziale.

Art. 4

Contributi e oneri finanziari

1. Il contributo economico massimo a carico di ICDP-DL per le attività sopra indicate è determinato in euro 300.000,00 (trecentomila/00).
2. L'importo di cui sopra è espressamente riconosciuto solo a titolo di rimborso spese come meglio specificato nel presente articolo senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, restando in ogni caso escluso qualsiasi margine di ricarico o di utile. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo ha quindi esclusivo valore di partecipazione dello stesso ICDP-DL alle spese che il Soggetto Partner andrà effettivamente a sostenere per le attività di interesse comune disciplinate nell'Accordo medesimo.
3. ICDP-DL, nei limiti delle sue competenze, si farà carico delle risorse tecniche e logistiche necessarie per la realizzazione dell'iniziativa.
4. I costi ammissibili al finanziamento riguardano esclusivamente:
 1. i costi per le attività di implementazione (acquisizione di strumenti tecnologici e servizi di sviluppo software) della Soluzione;
 2. le spese per servizi;
 3. le spese generali.
5. Le spese per i servizi includono i costi per attività o forniture esterne strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali supporto tecnico specialistico, produzione di materiali, consulenze, traduzioni, o altre prestazioni indispensabili per raggiungere gli obiettivi definiti nella proposta progettuale approvata ed oggetto del presente Accordo di collaborazione. Le



- attività di *procurement* e di acquisto di tali forniture esterne rimane in capo al Soggetto Partner, che dovrà documentare le spese effettuate secondo le Linee guida di rendicontazione di cui all'Allegato 2.
6. Le spese generali comprendono i costi indiretti sostenuti dal Soggetto Partner strettamente connessi alla realizzazione delle attività progettuali e alla gestione amministrativa necessaria per garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle milestone del progetto, in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241 e dei relativi atti applicativi. Tali spese verranno riconosciute nella misura massima del 15% dell'importo di cui al comma primo del presente articolo.
 7. Le spese per la fase di co-design della soluzione non sono comprese fra le spese passibili di rimborso.
 8. Le parti fanno espresso rinvio, per quanto non espressamente contemplato nel presente Accordo, alle disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PNRR del Ministero della Cultura.
 9. A seguito della stipula del presente Accordo, il Soggetto Partner potrà chiedere un'anticipazione degli importi di cui al presente articolo fino al 50% del contributo massimo previsto.
 10. Le erogazioni successive potranno avvenire anche mediante rendicontazioni intermedie, fino a un massimo del 90% della somma complessiva (compresa l'anticipazione), e saranno comunque subordinate alla verifica della rendicontazione delle attività e delle spese effettivamente sostenute, unitamente alla relativa documentazione giustificativa.
 11. È prevista infine una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma.

Art. 5

Dichiarazione di accettazione

1. Il Soggetto Partner con la sottoscrizione del presente Accordo dichiara di accettare integralmente e senza riserve di tutti i termini, gli obblighi, le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse Investimento 1.1, M1C3, finanziato dall'Unione europea –Next Generation EU.
2. Il Soggetto Partner si impegna inoltre a rispettare tutte le prescrizioni del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare i principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interesse e il principio DNSH.



Art. 6

Monitoraggio e valutazione

1. Le Parti si impegnano a monitorare con ogni dovuto impegno l'andamento del progetto, il rispetto dei tempi e il raggiungimento degli obiettivi, favorendo ogni scambio di informazioni che risulti necessario od utile a riguardo.

Art. 7

Proprietà dei dati e riservatezza

1. Il Soggetto Partner mantiene la proprietà dei dati del patrimonio culturale eventualmente conferiti nel corso dell'iniziativa, assicurando l'assenza di violazioni dei diritti di terzi. ICDP-DL si impegna ad utilizzare tali dati esclusivamente per le finalità previste e a tutelarne la riservatezza.
2. Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.
3. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e categorie particolari di dati personali conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il decreto legislativo n. 196/2003 – come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 – nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante). Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Art. 8

Recesso e risoluzione

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente Accordo con un preavviso scritto di almeno 30 giorni.
2. In ogni momento, comunque, qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente Accordo, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, lo stesso Accordo potrà essere risolto anticipatamente.



Art. 9

Controversie e contenziosi

1. Per eventuali controversie in merito all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia del presente Accordo le Parti concordano di pervenire ad una risoluzione amichevole e a tal fine si impegnano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Qualora tale tentativo non sortisca esito positivo, unico foro competente sarà quello di Roma.

Art. 10

Norme applicabili

1. Il presente Accordo è regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente Accordo viene sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241 del 1990.

Per il Soggetto Gestore
Dott./Dott.ssa ____

Per l'Ente aderente _____
Dott./Dott.ssa ____

Allegati:

ALLEGATO 1 – PIANO OPERATIVO

ALLEGATO 2 – INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
ECONOMICO AI SOGGETTI PARTNER

ALLEGATO 3 - COMUNICAZIONE DEGLI ESTREMI DEL CONTO CORRENTE DEDICATO
PER IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

ALLEGATO 4 - TEMPLATE PROSPETTO DI RENDICONTO

Allegato 1 – PIANO OPERATIVO

SINTESI DELLA SOLUZIONE

1. Descrizione della soluzione

La Regione Lazio intende realizzare una Digital Library come piattaforma digitale unitaria per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale regionale.



L'iniziativa nasce dall'esigenza di rendere accessibili in modo semplice e integrato le risorse culturali digitali presenti sul territorio, offrendo a cittadini, studiosi e operatori un punto di accesso unico.

La piattaforma favorirà la navigazione, la consultazione e l'esperienza interattiva dei contenuti culturali, consentendo di esplorare il patrimonio regionale in maniera innovativa e coinvolgente.

Integrata con l'ecosistema I.PaC, la Digital Library sfrutterà servizi avanzati di arricchimento e trasformazione dei contenuti, per rendere la fruizione più ricca e intuitiva.

In questo modo la Regione si dota di uno strumento strategico per promuovere la cultura digitale, la conoscenza del territorio e l'accesso aperto ai contenuti per tutti i pubblici.

2. Obiettivi strategici

La realizzazione di una Digital Library rappresenta per la Regione un investimento strategico volto a consolidare e valorizzare il patrimonio culturale, promuovere l'accesso alla conoscenza e rafforzare l'identità territoriale attraverso il digitale. In particolare:

1. Valorizzazione del patrimonio culturale

- Raccogliere e rendere accessibili le risorse culturali digitali prodotte o custodite da musei, biblioteche, archivi e istituzioni culturali del territorio.
- Mettere in rete le diverse istituzioni culturali, creando un ecosistema digitale integrato, capace di aumentare la visibilità e l'impatto del patrimonio regionale.
- Promuovere iniziative di narrazione digitale, percorsi tematici e esposizioni virtuali che rendano il patrimonio fruibile anche a distanza.

2. Accesso e fruizione per cittadini e studiosi

- Offrire ai cittadini, agli studiosi e agli operatori culturali un punto di accesso unico e semplice a tutte le risorse digitali regionali.
- Facilitare la ricerca, la consultazione e l'esperienza interattiva dei contenuti culturali, attraverso strumenti innovativi di navigazione e visualizzazione.
- Sostenere l'educazione, la ricerca e la didattica, permettendo agli utenti di utilizzare le risorse digitali in maniera strutturata e arricchita.

3. Innovazione e trasformazione digitale



- Integrare i servizi della Digital Library con l'ecosistema I.PaC e altri sistemi regionali, abilitando l'uso di servizi avanzati di arricchimento e trasformazione dei contenuti, come l'analisi semantica, l'OCR e l'estrazione automatica di entità.
- Favorire l'adozione di strumenti digitali innovativi da parte di istituzioni e operatori culturali, promuovendo la cultura digitale e la modernizzazione dei processi.
- Stimolare lo sviluppo di nuove applicazioni e servizi culturali, come percorsi multimediali, storytelling interattivo e strumenti di data visualization.

4. Interoperabilità e cooperazione

- Garantire la cooperazione tra enti regionali e nazionali, rendendo le risorse accessibili anche a piattaforme esterne.
- Creare un ecosistema aperto e interoperabile, dove i dati e i contenuti possano essere condivisi, riutilizzati e integrati con altri servizi digitali.
- Favorire la standardizzazione dei metadati e l'adozione di buone pratiche per la gestione dei contenuti culturali digitali.

5. Sostenibilità, governance e tutela

- Assicurare la conservazione a lungo termine dei contenuti digitali, attraverso strategie e infrastrutture tecnologiche affidabili.
- Definire regole chiare di governance, accesso e diritti di utilizzo, tutelando la proprietà intellettuale e la qualità dei contenuti.
- Creare una struttura organizzativa e procedurale in grado di garantire la continuità operativa e il costante aggiornamento della piattaforma.

6. Promozione dell'identità territoriale

- Rafforzare l'immagine e la reputazione culturale della Regione a livello nazionale e internazionale.
- Favorire il turismo culturale digitale, valorizzando i beni materiali e immateriali del territorio attraverso percorsi virtuali e contenuti multimediali.
- Rendere il patrimonio culturale un fattore di coesione sociale e identità collettiva, coinvolgendo cittadini e comunità locali.



In sintesi, la Digital Library rappresenta uno strumento strategico di sviluppo culturale, sociale e digitale, che consente alla Regione di:

- consolidare e valorizzare il patrimonio culturale;
- facilitare l'accesso e la fruizione dei contenuti per cittadini e operatori culturali;
- promuovere innovazione e trasformazione digitale;
- garantire interoperabilità, cooperazione e sostenibilità;
- rafforzare l'identità territoriale e la promozione culturale.

Attraverso questi obiettivi, la Digital Library diventa non solo un archivio digitale, ma un motore di conoscenza, innovazione e partecipazione culturale sul territorio.

3. Architettura della soluzione e integrazione con i sistemi esistenti

La Digital Library della Regione sarà concepita come un ecosistema digitale modulare e integrato, finalizzato alla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale digitale attraverso servizi avanzati di elaborazione, arricchimento semantico e navigazione interattiva. L'architettura prevede più livelli funzionali, distinti dalla componente che si occupa della catalogazione e dell'archiviazione dei contenuti. Il presente accordo non comprende la piattaforma per la gestione della catalogazione e dei servizi DAM, la cui realizzazione sarà coperta da fondi distinti.

L'architettura della Digital Library si articola su quattro principali strati, ciascuno con un ruolo specifico ma strettamente interconnesso agli altri, in un modello multilivello che garantisce modularità, scalabilità e sicurezza.

Il **Livello di Presentazione (Front-End)** costituisce l'interfaccia diretta tra il sistema e gli utenti. È il punto d'accesso attraverso cui si realizza l'esperienza di fruizione dei contenuti digitali, progettato per offrire un'interazione intuitiva, coinvolgente e accessibile. Il front-end, basato su tecnologie web responsive e compatibili con diversi dispositivi (desktop, tablet e smartphone), consente la consultazione del patrimonio digitale attraverso visualizzazioni multimediali, collezioni, percorsi narrativi e strumenti di ricerca avanzati. La sua struttura tiene conto delle normative sull'accessibilità, garantendo la navigazione anche a persone con disabilità, e integra meccanismi di personalizzazione che permettono a ciascun utente di configurare la propria esperienza. L'interfaccia comunica con il livello applicativo tramite API sicure, mantenendo la separazione logica tra la presentazione dei contenuti e la loro gestione interna.



Il **Livello Applicativo (Back-End / Servizi)** rappresenta il cuore funzionale della Digital Library. In esso risiedono i moduli che gestiscono le principali logiche operative del sistema: l'autenticazione e la gestione degli utenti, l'arricchimento dei contenuti digitali, l'indicizzazione e la ricerca, il collegamento semantico dei dati e la produzione di statistiche. È qui che si concretizza il valore aggiunto del sistema, grazie all'integrazione di tecnologie di intelligenza artificiale di e machine learning di I.PaC che consentono l'analisi automatica dei risorse digitali, l'estrazione di informazioni chiave e la generazione di metadati descrittivi e semantici. All'interno di questo livello si collocano anche i servizi di arricchimento, che operano sia sul bitstream originale dei contenuti sia sui datastream derivati dal grafo della conoscenza, trasformando la Digital Library da semplice archivio a ecosistema dinamico di conoscenza. Il motore di ricerca e indicizzazione, parte integrante del back-end, consente di esplorare il patrimonio digitale in modo efficiente e intelligente, mentre i moduli di reporting forniscono strumenti di analisi e monitoraggio sull'utilizzo del sistema e sull'interesse degli utenti verso i contenuti pubblicati.

Il **Livello di Integrazione e Interoperabilità (API e connettori I.PaC)** svolge la funzione di ponte tra i moduli interni della Digital Library e i servizi di I.PaC, come il grafo della conoscenza e i servizi di content processing. Questo livello è basato su un'architettura orientata ai servizi o su un modello di microservizi, in cui ogni componente applicativo comunica attraverso interfacce standard e protocolli sicuri. L'API Gateway coordina il flusso delle richieste e garantisce uniformità di accesso ai servizi, mentre i connettori dedicati gestiscono lo scambio di dati con I.PaC.

Infine, il **Livello Dati (Repository, Database, Indici di Ricerca)** costituisce la base dell'intera infrastruttura, ospitando e organizzando tutte le informazioni gestite dal sistema. In questo strato risiedono il repository digitale che conserva bitstream derivati utili al portale (i bitstream originali sono archiviati nel cloud I.PaC), il database che custodisce i metadati descrittivi, tecnici e amministrativi, e gli indici di ricerca che permettono il recupero rapido e intelligente delle informazioni.

Nel complesso, l'interazione tra i quattro livelli permette alla Digital Library di operare come un ecosistema integrato, in cui la fruizione da parte dell'utente, l'elaborazione dei contenuti, l'interoperabilità con i servizi I.PaC e la gestione dei dati concorrono a creare un ambiente digitale evoluto, orientato alla conoscenza, alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio culturale.



4. Componenti della soluzione

Alla base del sistema “Lazio Digital Library” ci sono diverse componenti software, ciascuna con un ruolo specifico ma strettamente interconnesso.

1. **Modulo Interfaccia Utente**, che garantisce accesso semplice e coinvolgente ai contenuti. Grazie a visualizzazioni multimediali, strumenti di personalizzazione e interfacce accessibili anche a persone con bisogni speciali, ogni utente può esplorare e utilizzare le risorse digitali nel modo più adatto alle proprie esigenze. Il portale pubblico per la consultazione del patrimonio permette l’accesso a schede dei beni, collezioni, percorsi narrativi. L’interfaccia è responsive per consentire la navigazione desktop, tablet e smartphone, conforme agli standard di accessibilità.
2. **Modulo Gestione Utenti e Autenticazione**, che assicura che ciascun accesso sia sicuro e controllato, consentendo di attribuire ruoli e permessi differenziati (amministratori, curatori, ricercatori, pubblico) e garantire protezione dei dati e conformità alle normative.
3. **Modulo Arricchimento Bitstream**, permette di analizzare e arricchire automaticamente i contenuti digitali mediante l’applicazione puntuale o massiva degli algoritmi di intelligenza artificiale messi a disposizione da I.PaC (Servizi di Content Processing Avanzato).

Le principali funzionalità rese disponibili da questo modo sono di seguito descritte:

- Estrazione automatica di entità
Attraverso i servizi I.PaC di Named Entity Recognition e analisi del contenuto, il modulo identifica entità rilevanti come persone, luoghi, eventi, oggetti o temi, anche a partire da testi o immagini, arricchendo così i metadati originari.
- Riconoscimento ottico e conversione dei contenuti
Include l’utilizzo dei servizi I.PaC di OCR per la digitalizzazione di testi, riconoscimento musicale (OMR), trascrizione automatica di audio e riconoscimento vocale, con l’obiettivo di rendere i contenuti non testuali pienamente accessibili e ricercabili.
- Classificazione e tagging automatico



I contenuti vengono categorizzati in base a criteri tematici generando tag e categorie utili per la ricerca e la navigazione.

- Generazione di versioni derivate

Il sistema produce automaticamente versioni alternative dei contenuti (immagini ottimizzate, audio compressi, trascrizioni o abstract testuali), ottimizzate per la fruizione digitale.

Modulo Arricchimento Datastream, è una componente software che recupera dati dal grafo di conoscenza I.PaC tramite il download di dataset producendo output arricchiti utili per fruizione, ricerca, collegamenti semantici, navigazione cross-dominio, ecc. Il modulo consente di:

- collegare dati provenienti da fonti e domini differenti, ad esempio collegare un dipinto con il libro che lo descrive, il documento d'archivio che testimonia la sua commissione, la registrazione audio di un evento collegato o la località geografica dove è conservato.
- permettere percorsi di scoperta trasversali: un utente può partire da un autore, passare a un tema iconografico, quindi esplorare opere di epoche diverse legate allo stesso soggetto.

In questo modo la Digital Library regionale non è più un archivio statico di contenuti, ma un sistema di conoscenza dinamico e interconnesso con i dati presenti nel grafo di I.PaC, in cui i legami semantici permettono nuove forme di fruizione e di scoperta.

4. **Motore di ricerca e indicizzazione**, che rappresenta il cuore funzionale della Digital Library, in quanto consente agli utenti di individuare rapidamente i contenuti di interesse all'interno di grandi quantità di dati digitali. Questo componente non si limita a cercare parole chiave, ma sfrutta i metadati associati ai documenti e, nei sistemi più avanzati, anche le relazioni semantiche tra i contenuti, permettendo di effettuare ricerche più sofisticate e pertinenti.

Grazie all'indicizzazione automatica, ogni contenuto viene analizzato e catalogato in base a informazioni chiave, termini ricorrenti e attributi descrittivi, rendendo possibile il recupero immediato tramite query semplici o complesse. Il motore suggerisce contenuti correlati, evidenzia i risultati più rilevanti e offre filtri avanzati che migliorano significativamente l'esperienza dell'utente.



Il motore di ricerca utilizzerà ove necessario anche i servizi I.PaC di recupero in tempo reale dei dati del grafo denominati “Recupero tramite Template”.

5. **Modulo di Reporting e Statistiche** per monitorare, analizzare e comprendere l'utilizzo dei contenuti all'interno della digital library. Grazie a questo modulo, gli amministratori e i responsabili dei contenuti possono ottenere una visione chiara e immediata delle dinamiche di fruizione, supportando decisioni strategiche basate su dati concreti. Una delle principali funzionalità del modulo è la dashboard interattiva, che offre una rappresentazione visiva e facilmente interpretabile delle informazioni chiave. In particolare, la dashboard consente di monitorare:

- i beni più visualizzati, ovvero i documenti, immagini, video o altri contenuti digitali che registrano il maggior numero di consultazioni. Questo permette di comprendere quali risorse risultano più rilevanti o interessanti per gli utenti, e di orientare la produzione o l'aggiornamento dei contenuti futuri.
- i percorsi narrativi più seguiti, cioè le sequenze di contenuti o collezioni tematiche che gli utenti esplorano in maniera continuativa. L'analisi di questi percorsi aiuta a capire le modalità di fruizione, a identificare le connessioni tra contenuti e a progettare esperienze più coinvolgenti e coerenti.
- le collezioni più popolari, ossia insiemi di contenuti organizzati per tema, progetto o tipo di materiale che attirano maggiormente l'attenzione degli utenti. Questa informazione supporta la valorizzazione dei patrimoni digitali, consente di individuare le collezioni di maggiore impatto e di pianificare strategie di comunicazione e promozione mirate.

5. Benefici attesi

La realizzazione di una Digital Library articolata nei diversi moduli e integrata con i servizi I.PaC rappresenta per la Regione un investimento strategico capace di generare benefici significativi sotto il profilo culturale, tecnologico e gestionale. In primo luogo, la piattaforma consente di valorizzare il patrimonio culturale regionale, rendendolo accessibile in modo centralizzato, coerente e innovativo. Attraverso un'unica infrastruttura digitale, cittadini, studiosi, curatori e istituzioni possono consultare,



esplorare e mettere in relazione beni culturali, archivi, collezioni e risorse multimediali che in passato risultavano dispersi o difficilmente raggiungibili. Questo favorisce la diffusione della conoscenza, l'inclusione culturale e la promozione del territorio, offrendo a un pubblico ampio e diversificato strumenti interattivi, percorsi narrativi e modalità di fruizione accessibili da qualsiasi dispositivo.

Dal punto di vista tecnologico, la Digital Library permette di adottare un'architettura moderna, basata su standard aperti e interoperabili, che facilita l'integrazione con altri sistemi nazionali. L'utilizzo dei servizi I.PaC rappresenta un valore aggiunto fondamentale: grazie agli algoritmi di content processing avanzato applicabili alle risorse digitali e al recupero di informazioni dal grafo della conoscenza, i contenuti vengono automaticamente analizzati, arricchiti e collegati tra loro in base a relazioni semantiche, tematiche e concettuali. Questo trasforma il patrimonio digitale da semplice archivio documentale a ecosistema dinamico di conoscenza, dove l'utente può scoprire connessioni inedite tra opere, autori, eventi e luoghi. Le funzioni di ricerca avanzata e i suggerimenti intelligenti migliorano l'esperienza d'uso e rendono più efficace la fruizione dell'informazione.

Dal punto di vista organizzativo, la Regione beneficia di una gestione più efficiente e centralizzata dei dati e dei processi digitali. La presenza di moduli dedicati all'autenticazione e alla gestione degli utenti assicura controllo e sicurezza negli accessi, nel rispetto delle normative sulla privacy e sulla protezione dei dati personali. I moduli di reporting e analisi statistica consentono di monitorare l'uso della piattaforma, individuare le risorse più consultate, comprendere le preferenze degli utenti e orientare di conseguenza le strategie di valorizzazione culturale. Questi dati, elaborati in modo trasparente e dinamico, diventano strumenti preziosi per pianificare politiche culturali basate su evidenze concrete, migliorando la qualità dei servizi offerti al pubblico.

Infine, l'approccio modulare e scalabile della Digital Library consente alla Regione di ridurre i costi di manutenzione e aggiornamento nel lungo periodo, favorendo il riuso di componenti software e la collaborazione con altri enti e istituzioni culturali. La piattaforma diventa così un'infrastruttura condivisa, sostenibile e in continua evoluzione, capace di integrare nuovi servizi e contenuti senza compromettere la stabilità del sistema.

6. Tempistiche complessive

Di seguito il Gantt del progetto, con le principali attività e le tempistiche previste per ciascuna fase.



<i>Fase</i>	<i>Mese 1</i>	<i>Mese 2</i>	<i>Mese 3</i>	<i>Mese 4</i>	<i>Mese 5</i>	<i>Mese 6</i>
Analisi dei requisiti						
Progettazione dell'architettura						
Sviluppo software						
Test e validazione						
Deployment e monitoraggio iniziale						

Descrizione sintetica delle fasi:

- *Analisi dei requisiti* – Raccolta dei bisogni funzionali e non funzionali, definizione degli obiettivi, individuazione dei dataset e dei servizi I.PaC di interesse.
- *Progettazione dell'architettura* – Definizione del modello logico e fisico della soluzione, integrazione con I.PaC e predisposizione degli ambienti di sviluppo.
- *Sviluppo software* – Implementazione dei moduli applicativi, dei servizi di cooperazione e delle interfacce di fruizione.
- *Test e validazione* – Verifica funzionale, test di integrazione, collaudo con i referenti regionali e validazione degli output.
- *Deployment e monitoraggio iniziale* – Rilascio in ambiente di produzione, monitoraggio delle prestazioni e correzione di eventuali anomalie.

7. Fasi di monitoraggio

Il Piano di Monitoraggio definisce le modalità di controllo e di verifica documentale che la Regione metterà a disposizione della Digital Library per accompagnare e supervisionare le diverse fasi del progetto.

L'obiettivo è garantire la corretta esecuzione delle attività, la tracciabilità dei risultati e la conformità degli output rispetto alle specifiche tecniche e funzionali previste. La Digital Library sarà coinvolta nel processo di validazione dei requisiti e dell'architettura della piattaforma, partecipando alle attività di collaudo.

Per ciascuna fase del ciclo di vita progettuale, la Regione fornirà la documentazione necessaria a supportare le attività di verifica e validazione dei risultati prodotti.



Di seguito si riporta il dettaglio della documentazione prevista al termine di ciascuna fase del progetto che sarà disponibile per il monitoraggio

Fase	Documenti
Analisi dei requisiti	Documentazione funzionale e tecnica contenente i Business Requirements raccolti, i Casi d'Uso identificati e i requisiti di sicurezza, log e monitoraggio.
Progettazione dell'architettura	Documento tecnico di architettura contenente la descrizione logica e fisica della soluzione, le interfacce applicative, i flussi di integrazione e gli standard di sicurezza adottati.
Sviluppo	Documentazione tecnica del codice e manuali operativi per installazione, configurazione e manutenzione della componente software
Test e validazione	Piano di test e report di validazione con evidenza dei casi di test eseguiti, dei risultati ottenuti e delle eventuali non conformità riscontrate; Report UAT (User Acceptance Test) sottoscritto dai referenti regionali che certifica la conformità funzionale del sistema.
Deployment e monitoraggio iniziale	Report di deployment con dettaglio delle attività eseguite e delle eventuali anomalie riscontrate.

FASI DI LAVORO

SOTTO - FASE 1 ANALISI DEI REQUISITI

Descrizione attività	La fase di analisi dei requisiti consiste nell'individuare, raccogliere e definire in modo chiaro le esigenze funzionali e non funzionali del sistema, coinvolgendo tutti gli stakeholder per comprendere obiettivi, vincoli e priorità. In questa fase si analizzano i processi da supportare, si definiscono i casi d'uso e si verificano la fattibilità tecnica e la conformità normativa. Il risultato è una specifica condivisa che guiderà la progettazione e lo sviluppo della "Lazio Digital Library".
Strumenti	Strumenti di raccolta requisiti, repository documentale condiviso (es. sharepoint, onedrive), Ambiente di test servizi CPA e recupero dataset, Tool di modellazione funzionale e architetturale (es. Draw.io).
Output attesi	Documentazione funzionale e tecnica contenente i Business Requirements raccolti, i Casi d'Uso identificati e i requisiti di sicurezza, log e monitoraggio.



Principali milestones	1. Completamento e revisione del documento tecnico di architettura. 2. Validazione e approvazione della documentazione funzionale/tecnica.
<i>Stakeholder</i> coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, Referenti Regionali, Partner tecnologici selezionati dalla Regione.
Competenze necessarie	Project Manager – coordinamento operativo e monitoraggio avanzamento attività. Business Analyst – raccolta e formalizzazione dei requisiti funzionali e casi d'uso. Solution Architect – analisi architetture e definizione dei flussi di integrazione. Security Analyst – analisi dei requisiti di sicurezza, logging e monitoraggio dei servizi.

SOTTO – FASE 2 PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

Descrizione attività	La fase di progettazione dell'architettura della "Lazio Digital Library" definisce la struttura tecnica del sistema, organizzata in livelli e moduli interconnessi. In questa fase si scelgono le tecnologie, i protocolli e gli standard per garantire interoperabilità, sicurezza e scalabilità. Viene progettata l'integrazione con i servizi I.PaC, in particolare con il grafo della conoscenza e i moduli di content processing avanzato. Si stabiliscono le modalità di comunicazione tra front-end, back-end e repository, assicurando coerenza dei dati e prestazioni ottimali. Il risultato è un modello architetture che guida lo sviluppo e l'evoluzione della piattaforma.
Strumenti	Tool di modellazione architetture (es. ArchiMate, Draw.io), • Repository tecnico condiviso (es. SharePoint, OneDrive), Linee guida I.PaC e specifiche tecniche dei servizi CPA.
<i>Output</i> attesi	Documento tecnico di architettura contenente la descrizione logica e fisica della soluzione, le interfacce applicative, i flussi di integrazione e gli standard di sicurezza adottati.
Principali milestones	1. Completamento e revisione del documento tecnico di architettura. 2. Validazione del documento tecnico di architettura da parte dei referenti regionali.
<i>Stakeholder</i> coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, Referenti Regionali, Partner tecnologici selezionati dalla Regione.
Competenze necessarie	Project Manager – coordinamento e supervisione delle attività di progettazione.



	Solution Architect – definizione della soluzione architeturale, flussi di integrazione e componenti tecniche. Data Architect – modellazione dei flussi informativi e definizione delle logiche di trasformazione e arricchimento dei dati.
--	--

SOTTO – FASE 3 SVILUPPO

Descrizione attività	La fase di sviluppo della “Lazio Digital Library” prevede la realizzazione dei moduli e delle interfacce definite in fase di progettazione. I programmatori implementano il front-end per la fruizione dei contenuti e il back-end per la gestione, l'autenticazione e l'integrazione con i servizi I.PaC. Si sviluppano le API per il collegamento con il grafo della conoscenza e i servizi di content processing. Durante lo sviluppo vengono eseguiti test progressivi per garantire qualità, sicurezza e interoperabilità. Il risultato è un sistema funzionante, modulare e pronto per la fase di collaudo e rilascio.
Strumenti	Ambienti di sviluppo integrato (IDE) e repository Git per il versioning del codice; Framework di sviluppo backend; Middleware/API Gateway; Sistemi di monitoraggio e logging; Strumenti di sicurezza e Pipeline CI/CD per il deployment automatizzato e controllato.
Output attesi	1. Sistema “Lazio Digital Library” rilasciato in ambiente di collaudo configurato e funzionante per l'esecuzione di test unitari e UAT. 2. Manuali operativi di uso e gestione del sistema realizzato; 3. Documentazione UAT eseguiti.
Principali milestones	1. Completamento dello sviluppo del Sistema “Lazio Digital Library”; 2. Test di integrazione con I.PaC.
Stakeholder coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, Referenti Regionali, Partner tecnologici selezionati dalla Regione.
Competenze necessarie	Project Manager – supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo; Backend Developer / Integration Developer – sviluppo delle API e dei moduli software; DevOps Engineer – configurazione degli ambienti di build, test e deployment automatizzato.

SOTTO – FASE 4 TEST E VALIDAZIONE



Descrizione attività	Fase dedicata alla verifica della qualità e della conformità della “Lazio Digital Library” realizzata rispetto alle specifiche funzionali e tecniche definite nelle fasi precedenti. Le principali attività comprendono: • Esecuzione di test unitari sui singoli per verificare la correttezza del codice e delle logiche applicative; • Test di integrazione con i servizi I.PaC per garantire la corretta comunicazione e interoperabilità dei sistemi; • Verifica della sicurezza con test di autenticazione, autorizzazione e conformità agli standard di sicurezza previsti dall’infrastruttura I.PaC; • Esecuzione di test di performance e resilienza, per valutare tempi di risposta, capacità di carico e gestione di scenari sincroni e asincroni; • User Acceptance Test (UAT) in collaborazione con i referenti regionali, per validare la soluzione dal punto di vista funzionale e operativo; • Raccolta e gestione dei bug e delle anomalie, con tracciamento degli esiti e rilascio delle eventuali correzioni.
Strumenti	Framework di test automatizzati; Strumenti di test d’integrazione e API; Tool di sicurezza e scansione delle vulnerabilità; Strumenti di performance testing; Piattaforme di tracciamento e gestione dei test e dei bug.
Output attesi	1. Piano di test e report di validazione con evidenza dei casi di test eseguiti, dei risultati ottenuti e delle eventuali non conformità riscontrate; 2. Report UAT (User Acceptance Test) sottoscritto dai referenti regionali e da I.PaC, che certifica la conformità funzionale del sistema; 3. Collaudo software con approvazione formale per il passaggio alla fase di deployment in produzione.
Principali milestones	1. Completamento dei test unitari e d’integrazione; 2. Esecuzione e validazione dei test di sicurezza e performance; 3. Conclusione dell’UAT e approvazione del collaudo finale; 4. Emissione del verbale di accettazione e autorizzazione al rilascio in produzione.
Stakeholder coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, Referenti Regionali, Partner tecnologici selezionati dalla Regione.
Competenze necessarie	Project Manager – coordinamento e supervisione del piano di test e delle attività di validazione;



	QA Engineer / Test Engineer – progettazione, esecuzione e tracciamento dei casi di test funzionali e tecnici; Integration Specialist – verifica dei flussi di integrazione e risoluzione delle anomalie inter-sistema.
--	--

SOTTO – FASE 5 DEPLOYMENT E MONITORAGGIO INIZIALE

Descrizione attività	Fase dedicata al rilascio operativo del sistema in ambiente di produzione, con l'obiettivo di garantire un avvio controllato e un monitoraggio costante delle prestazioni. Le principali attività comprendono: • Deployment del software in ambiente di produzione secondo le procedure definite e approvate in fase di collaudo; • Configurazione dei sistemi di log, metriche e alert, per consentire il monitoraggio in tempo reale delle performance, della sicurezza e della disponibilità dei servizi; • Gestione delle prime settimane di esercizio assistito, con attività di supporto tecnico e operativo agli utenti e ai team regionali; • Risoluzione tempestiva di eventuali anomalie post-deploy, attraverso analisi dei log, tracciamento degli errori e aggiornamenti correttivi.
Strumenti	Pipeline CI/CD per il rilascio automatizzato e controllato (es. Jenkins, GitLab CI/CD); Sistemi di containerizzazione e orchestrazione; Piattaforme di monitoraggio; Sistemi di gestione degli alert; Strumenti di gestione delle configurazioni e versioni.
Output attesi	1. Rilascio del software in ambiente di produzione, completamente operativo e conforme agli standard di sicurezza e qualità previsti; 2. Report di deployment con dettaglio delle attività eseguite e delle eventuali anomalie riscontrate; 3. Configurazione dei sistemi di monitoraggio e alerting, con dashboard attive per il controllo delle performance e della disponibilità del servizio.
Principali milestones	1. Completamento del deployment in produzione; 2. Verifica della stabilità e continuità operativa del sistema; 3. Approvazione del report di deployment e validazione del corretto funzionamento da parte dei referenti tecnici e funzionali;



	4. Passaggio formale alla fase di esercizio ordinario e monitoraggio continuo.
<i>Stakeholder</i> coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, Referenti Regionali, Partner tecnologici selezionati dalla Regione.
Competenze necessarie	Project Manager – supervisione complessiva delle attività di rilascio e coordinamento degli stakeholder; DevOps Engineer – gestione delle pipeline di deployment, automazione dei rilasci e configurazione del monitoraggio; System Administrator – configurazione degli ambienti di produzione e verifica dell’infrastruttura; Support/Operations Team – gestione delle attività di assistenza post-deploy e monitoraggio continuo.

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE

Le spese per la realizzazione della soluzione includono i costi diretti connessi all'implementazione della Soluzione, quali ad esempio acquisizione di strumenti tecnologici e servizi di sviluppo software.

<u>ITEM 1</u>	
Natura dello strumento o del servizio	Servizi di sviluppo software per la realizzazione di una piattaforma regionale per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale digitale attraverso l'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC (LAZIO DIGITAL LIBRARY).
Costo dello strumento o del servizio	Euro 300.000,00 iva inclusa
Motivazione	L'acquisto dei servizi si rende indispensabile per la realizzazione di nuove componenti software e la manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti non disponendo la Regione di personale diretto che possa eseguire gli sviluppi.
Coerenza dello strumento o del servizio con gli obiettivi progettuali	L'intervento è pienamente coerente con gli obiettivi progettuali, in quanto consente di realizzare quanto descritto nel paragrafo "SINTESI DELLA SOLUZIONE".



SPESE PER SERVIZI

Le spese per servizi includono i costi per attività o forniture esterne strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali supporto tecnico-specialistico, produzione di materiali, consulenze, traduzioni, o altre prestazioni indispensabili per raggiungere gli obiettivi definiti nella proposta progettuale approvata.

ITEM 1	
Natura del servizio richiesto	
Costo del servizio	
Motivazione	
Coerenza del servizio con gli obiettivi progettuali	
ITEM 2	
Natura del servizio richiesto	
Costo del servizio	
Motivazione	
Coerenza del servizio con gli obiettivi progettuali	
ITEM 3	
Natura del servizio richiesto	
Costo del servizio	
Motivazione	
Coerenza del servizio con gli obiettivi progettuali	
ITEM ...	
Natura del servizio richiesto	
Costo del servizio	
Motivazione	
Coerenza del servizio con gli obiettivi progettuali	



SPESE GENERALI

(Stima complessiva, dettaglio fornito nella consuntivazione periodica)

Le spese generali comprendono i costi indiretti sostenuti dai soggetti selezionati, strettamente connessi alla realizzazione delle attività progettuali e alla gestione amministrativa necessaria per garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle milestone del progetto, in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241 e dei relativi atti applicativi. Sono ammissibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: a) costi di comunicazione e coordinamento interno relativi al progetto; b) spese per imprevisti; c) altre spese generali rilevanti per la gestione amministrativa del progetto, purché opportunamente giustificate.

STIMA COMPLESSIVA	
Natura della spesa	
Spesa stimata	
Motivazione	
Coerenza della spesa con gli obiettivi progettuali	

Metodo di calcolo adottato per determinare l'ammontare complessivo delle spese generali:

Per il Soggetto Gestore
Dott./Dott.ssa ____

Per l'Ente aderente ____
Dott./Dott.ssa ____



ALLEGATO 2 - INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO AI SOGGETTI PARTNER

1. Premessa

Il presente documento contiene indicazioni specifiche per le Regioni nell'ambito delle iniziative di co-design di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale. Le seguenti disposizioni definiscono gli adempimenti documentali e le modalità operative per l'erogazione del contributo economico riconosciuto, al fine di assicurare la collaborazione tra le parti e la corretta rendicontazione della spesa da parte del Soggetto Attuatore.

2. Modalità di erogazione del contributo

2.1. Erogazione dell'anticipo (fino al 50%)

La Regione può richiedere un'anticipazione fino al 50% del contributo massimo previsto (€300.000,00, IVA inclusa). Ai fini dell'erogazione, è necessario trasmettere a ICDP-DL una richiesta indicando l'importo richiesto e allegando i seguenti documenti:

- a. Accordo di collaborazione firmato digitalmente da entrambe le parti;
- b. Comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato (Allegato 3).

2.2. Erogazioni intermedie e saldo

L'importo residuo del contributo sarà erogato a seguito di verifica positiva delle spese sostenute dal Soggetto Partner, è prevista la possibilità di effettuare rendicontazioni intermedie fino al 90% (compresa l'anticipazione) della somma complessiva. Ai fini dell'erogazione, è necessario trasmettere a ICDP-DL una richiesta indicando l'importo richiesto (compreso anche l'importo relativo all'anticipazione) e allegando, oltre ai giustificativi di spesa, un resoconto dettagliato delle spese sostenute per la realizzazione del progetto che indichi per ciascuna voce:

- a. Importo della spesa sostenuta;
- b. Tipologia di spesa (spesa per l'implementazione della soluzione, spesa per servizi, spese generali);
- c. Estremi di fattura e mandato di pagamento;
- d. Descrizione della coerenza con il Piano Operativo.

È prevista infine una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma.

Le spese devono risultare coerenti con quanto previsto dal presente Accordo. Non sono in alcun caso ammissibili al rimborso, e pertanto non saranno riconosciute, le seguenti categorie di spesa:

- a) spese per il personale del Soggetto Partner;



- b) spese per attività di digitalizzazione di risorse del patrimonio del Soggetto partner, ad eccezione di eventuali attività di digitalizzazione connesse al collaudo della Soluzione;
- c) spese relative all'acquisto di beni hardware (a titolo esemplificativo e non esaustivo: computer, server, dispositivi di rete, periferiche, apparecchiature digitali o informatiche). Sono invece ammissibili, nei limiti temporali e funzionali del progetto, le spese per il noleggio o leasing operativo di hardware strettamente necessario all'esecuzione delle attività progettuali, ad esempio per attività di collaudo o di disseminazione. In ogni caso, tali spese saranno riconosciute esclusivamente se riferite a periodi di utilizzo compresi entro e non oltre il 30 giugno 2026. Il Soggetto Partner dovrà fornire documentazione attestante la natura di noleggio e la connessione funzionale dei beni strumentali alle attività progettuali oggetto del presente Accordo. Spese per l'acquisto di hardware, anche se rendicontate, non saranno rimborsate;
- d) spese per servizi relative all'assistenza tecnica e al supporto per la gestione del progetto;
- e) spese generali eccedenti le soglie percentuali indicate nell'articolo 4, comma 6 del presente Accordo;
- f) spese non direttamente riferibili agli obiettivi e alle attività oggetto del presente Accordo;
- g) spese non tracciabili secondo le modalità previste dal presente Accordo.

3. Ulteriori adempimenti

La documentazione relativa alla realizzazione del progetto (procedure di affidamento, contratti, atti di esecuzione delle attività, documenti di spesa e di liquidazione, ecc.) deve essere conservata dal Soggetto Partner per i cinque anni successivi al pagamento del saldo e resa disponibile al Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli Uffici e organi competenti.

Il Soggetto Partner è tenuto a segnalare tempestivamente variazioni del conto corrente comunicato.



ALLEGATO 3 - COMUNICAZIONE DEGLI ESTREMI DEL CONTO CORRENTE DEDICATO PER IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

(art. 3 Legge n. 136 del 13/8/2010)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

INVESTIMENTO PNRR:
CUP:
DENOMINAZIONE PROGETTO:
ACCORDO DEL:

Il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____
CAP _____ codice fiscale _____

in qualità di:

- ☐ legale rappresentante della Regione come di seguito individuata

Denominazione:
Codice Fiscale:
E-mail:
PEC:

consapevole della decadenza dei benefici e delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

in ottemperanza alle disposizioni della Legge n. 136 del 13/08/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- di avvalersi, con riferimento all'intervento sopra richiamato di: *(barrare la voce non pertinente)*
 - ☐ un conto di Tesoreria unica
 - ☐ apposita contabilità speciale
 - ☐ conto corrente di bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche
- che gli estremi identificativi del predetto conto di tesoreria/contabilità speciale/conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del progetto sono i seguenti:

**Dati Contabili del conto corrente dedicato:**

Conto di Tesoreria Unica:
Codice di Contabilità Speciale:
IBAN conto corrente bancario/postale:

- che la generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono:

1. **cognome e nome** _____

nato a _____ il _____

codice fiscale _____

2. **cognome e nome** _____

nato a _____ il _____

codice fiscale _____

3. **cognome e nome** _____

nato a _____ il _____

codice fiscale _____

_____, _____
(luogo) (data)

(Firma)

(Alla presente dichiarazione si allega copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del dichiarante)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 ss. mm. ii. (Codice della Privacy) si informa che:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;



- c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- d) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 ss. mm. ii..

